



19 febbraio 2024
villa Altieri - Roma

la Filiera Tecnologica - Professionale

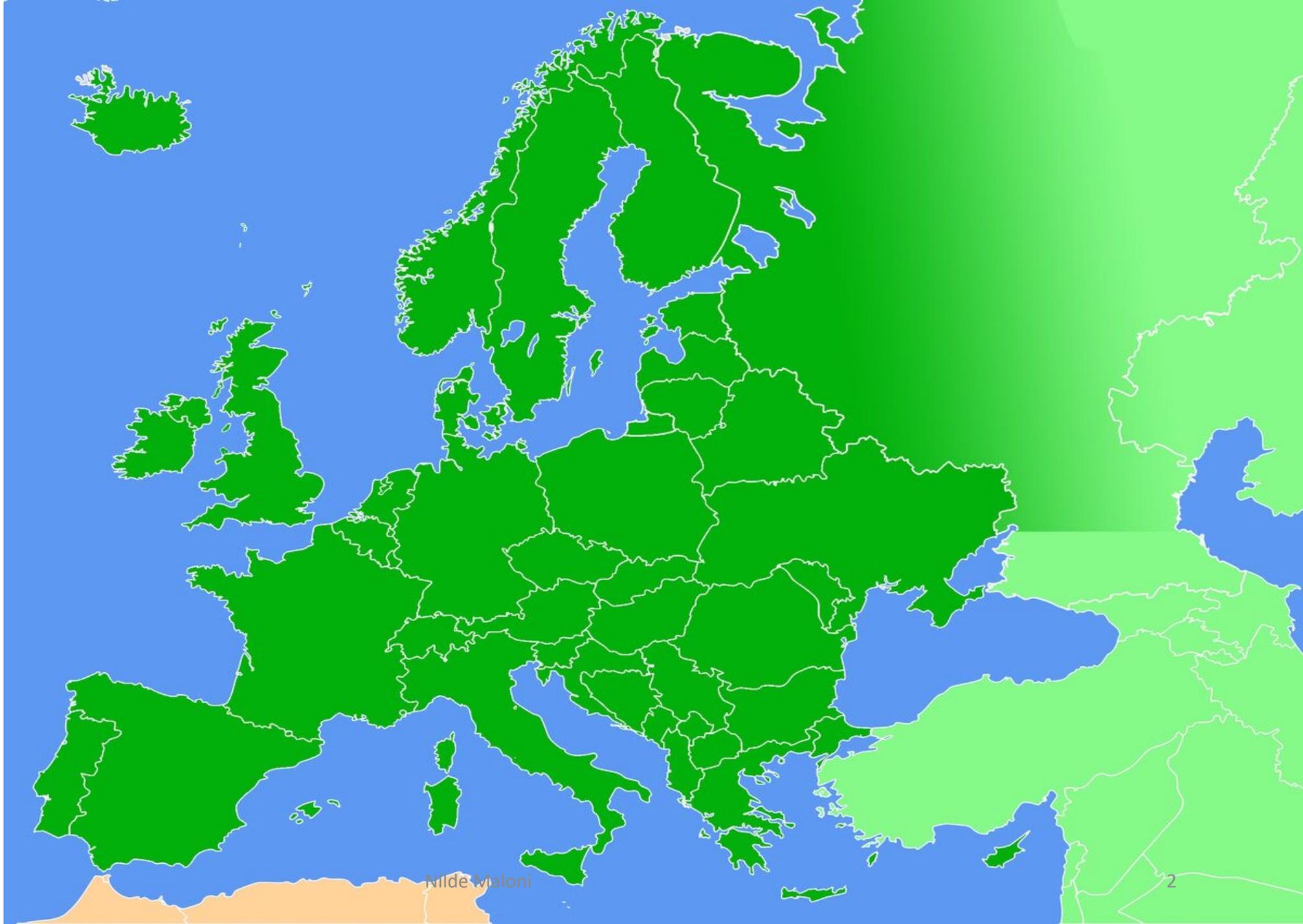
CONVEGNO NAZIONALE

Consorzio degli Istituti Professionali e CONFAO

Il Vet in Europa: obiettivi, risultati, modelli

A cura di Leonilde Maloni

**Gli obiettivi
IFP 2030
nei
Documenti
Europei**



Per contestualizzare le riforme dei 27 Paesi UE (in progress)

La filiera:
un
glossario
e
strumenti
comuni

Il Processo di Bruges – Copenaghen
inizia nel 2002

IFP iniziale
VET (Istruzione
formale)

IFP continua
CVET
(apprendimento
permanente)

IFP per
l'eccellenza
HVET (ITS)

Il riferimento al VET è presente sia nel DPR n. 87/2010 sia nel D.lgs. n. 61/2017

Definizione del sistema di qualità dell'IFP

**RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO del 18 giugno 2009:**

Istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e formazione professionale. EQAVET



La scelta degli indicatori del sistema di qualità dell'IFP

1. Attrattività del sistema (sfida ancora tutta aperta)
2. Tasso di completamento dei percorsi (dispersione)
3. Tasso di occupazione a breve termine
4. Tasso di utilizzo sul lavoro delle competenze acquisite (nesso tra formazione, occupabilità e rispondenza al fabbisogno del mercato del lavoro)
5. Tasso di disoccupazione
6. Modalità di identificazione dei bisogni formativi del mercato del lavoro (evoluzione dei lavori = nuove competenze)
7. Sistemi di accessibilità (riconoscimento dei crediti – ECVET)

La scelta del corredo di competenze: dall'EQF ai Quadri Nazionali delle Qualifiche

- Quasi tutti i Paesi membri hanno referenziato i propri titoli di studio all'EQF e questo significa che tutti hanno rivisto i propri curricula sulla base dei risultati di apprendimento delle 8 competenze chiave nei Profili di uscita.
- Questo è di particolare rilievo per l'IFP che conta 350 diversi profili professionali in Europa, a cui sono assegnati codici specifici con la corrispondenza di specifiche competenze professionali (per l'Italia sono 176 profili con codici ISTAT e ATECO)

...perché é necessario uscire dalle crisi

La strategia del Green Deal Europeo e la costruzione di una Agenda per le competenze per l'Europa 2030

Nilde Maloni



EN

Cosa occorre per accelerare tutti i processi di transizione

1. Le transizioni verde e digitale devono **garantire condizioni di equità e pari opportunità nella ripresa economica**
2. La crescita economica va dissociata dall'uso delle risorse fossili
3. **I sistemi educativi realizzino la qualità attuando l'apprendimento permanente...**



La strada tracciata

Il Green Deal europeo - Comunicazione della Commissione Europea, Bruxelles, 11 dicembre 2019

Strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel **2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra** e in cui la **crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse**



La strada tracciata

La nuova «Agenda per un Patto per le competenze per l'Europa, per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza»



Comunicazione della CE al Parlamento, al Consiglio, al Comitato economico sociale europeo e al Comitato delle Regioni, 1 luglio 2020

L'analisi da cui si parte



- «Secondo le stime attuali il PIL dell'UE calerà di oltre il 7 % nel 2020 e il tasso di disoccupazione salirà al 9 % rispetto al 6,6 % della fine del 2019; alcuni paesi saranno colpiti in misura ancora maggiore.
- Dalle stime della Commissione emerge che alcuni settori registreranno le perdite maggiori in termini di valore aggiunto lordo reale nel 2020, che saranno comprese tra il 20 % e il 40 % rispetto ai livelli del 2019.
- Determinati settori potrebbero inoltre far registrare un calo del fatturato di oltre il 70 % nel secondo trimestre del 2020. La ripresa sarà più difficile nei paesi e nelle regioni le cui economie dipendono fortemente da tali settori» ecologica

Il ruolo di rilievo affidato all'IFP dall'Agenda

Azione 4: Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la **competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza**



«Il ruolo dell'istruzione e formazione professionale di qualità è lo snodo tra apprendimento permanente e occupazione»

Il ruolo di rilievo affidato all'IFP

Apprendimento permanente e occupazione

sono scelti come indicatori della crescita contestuale del valore della risorsa umana, il cittadino europeo, e del grado di competitività su scala mondiale dell'UE.



Per una nuova cultura dell'IFP

Apprendimento permanente e occupazione, connessi **alla qualità dell'istruzione**, creano un'attenzione maggiore verso la formazione professionalizzante, per l'individuazione delle nuove skills per i nuovi lavori.



Si implementa il **sistema duale**: la formazione in assetto lavorativo

Arriva la Raccomandazione il 24 luglio 2020

1. **fornisca a giovani e adulti le competenze necessarie** in un **mercato del lavoro** e una società in evoluzione e per gestire la ripresa e transizioni giuste a un'economia verde e digitale in tempi di cambiamento demografico e attraverso tutti i cicli economici



L'istruzione e la formazione professionale



2. **garantisca l'inclusività e le pari opportunità** e contribuisca a conseguire la resilienza, l'equità sociale e la prosperità

3. **definisca l'istruzione e formazione professionale europea come riferimento globale per lo sviluppo delle competenze**



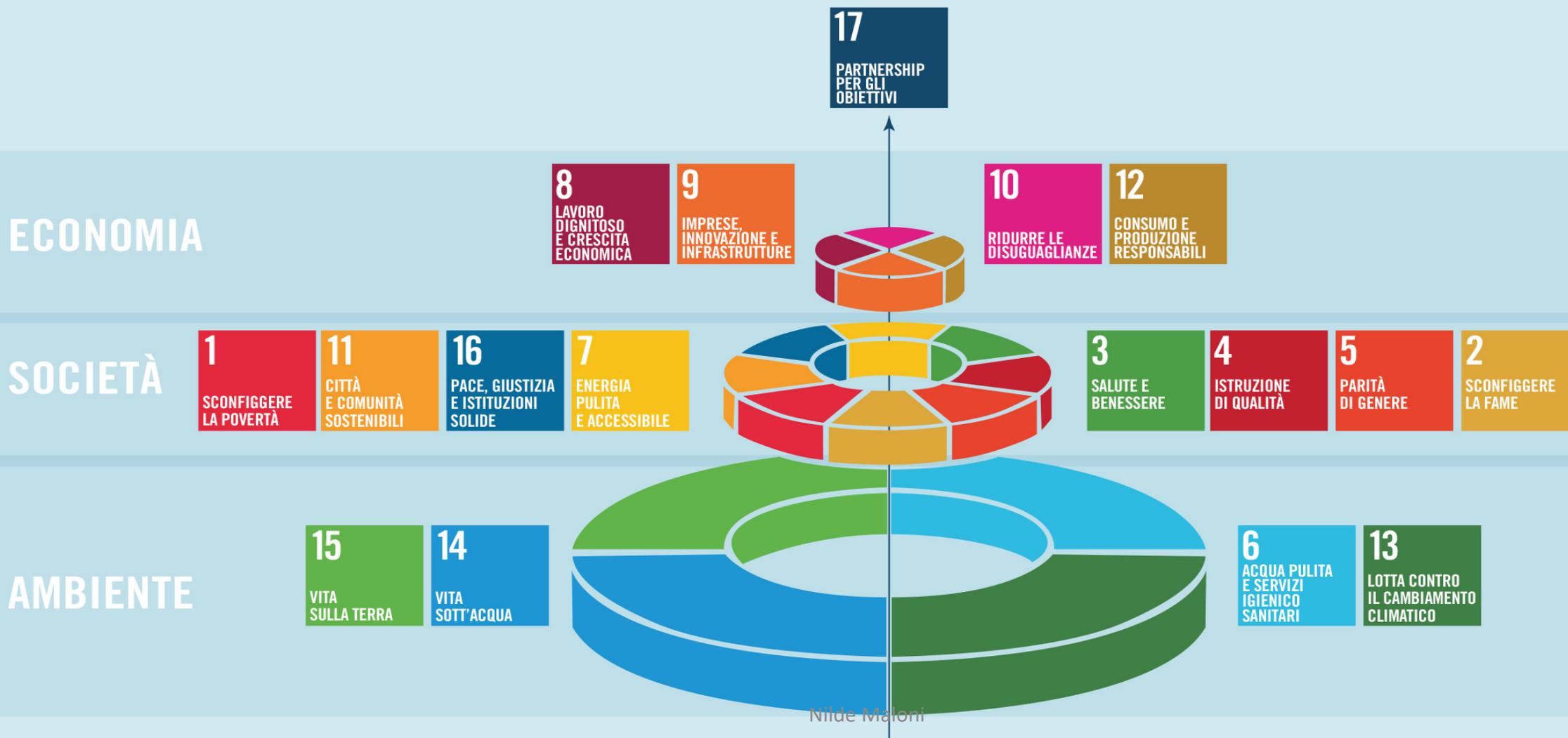
L'IFP favorisce

- l'**occupabilità**, come alto tasso di occupazione a breve termine dall'acquisizione di un titolo studio con l'obiettivo primario della **riduzione della povertà e della marginalità sociale**;



- una maggior capacità di **ricerca e sviluppo** collegata all'innovazione in tutti i settori dell'economia, all'**investimento** nelle nuove tecnologie.

UN EQUILIBRIO FRA TRE COMPONENTI



I nuovi target dell'IFP entro il 2025

hanno bisogno di una IFP su cui convergano i maggiori sforzi nei Piani di Ripresa e Resilienza

- 120 milioni di adulti nell'UE dovrebbero partecipare ogni anno all'apprendimento, pari al 50 % della popolazione adulta
- 14 milioni di adulti scarsamente qualificati nell'UE dovrebbero partecipare ogni anno all'apprendimento, pari al 30 % del totale della categoria
- 230 milioni di adulti, pari al 70 % della popolazione adulta dell'UE, dovrebbero avere almeno le competenze digitali di base
- 2 milioni di persone in cerca di lavoro, o una su cinque, dovrebbero avere un'esperienza di apprendimento recente, pari a circa 40 milioni di attività di apprendimento per questo gruppo nell'arco di cinque anni.



Sono quasi tutti collegati a:

- Esigenze di **formazione continua** per l'innovazione e l'eccellenza
- Esigenze di **qualificazione e riqualificazione** professionale attraverso nuove forme di apprendistato
- Implementazione dell'**istruzione degli adulti**
- Garanzie per le **competenze digitali di base** di tutti i cittadini europei



**Osnabrück Declaration
on vocational education
and training
as an enabler of recovery
and just transitions to
digital and
green economies**

Endorsed on 30 November 2020



Obiettivi riassunti nella Dichiarazione di Osnabruck

che si concentra su quattro ambiti principali per il periodo 2021-2025:

1. Resilienza ed eccellenza tramite un'IFP di qualità, inclusiva e flessibile;
2. Istituzione di una nuova cultura dell'apprendimento permanente - importanza di una IFP continua e della digitalizzazione;
3. Sostenibilità, un filo verde nell'IFP;
4. Settore europeo dell'istruzione e della formazione e dimensione internazionale dell'IFP.

L'impegno dei Paesi Membri



Le azioni a livello nazionale entro il 2025

Resilienza ed
eccellenza tramite
un'IFP di qualità,
inclusiva e
flessibile

1. Sostegno allo sviluppo di infrastrutture digitali per finalità di apprendimento e insegnamento nell'IFP, incluse l'intelligenza artificiale e le tecnologie basate sulla realtà aumentata e virtuale;
2. Rafforzamento dell'apprendimento basato sul lavoro e degli apprendistati tramite l'attuazione del quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità;
3. Sviluppo dei sistemi di fabbisogno delle competenze a livello nazionale e regionale, che comprendano l'anticipazione delle competenze e il monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati;
4. permettere a parti sociali, responsabili delle politiche, parti interessate ed erogatori di adattarsi e aggiornare i programmi, curricula e orientamenti di IFP in modo tempestivo

Istituzione di una nuova cultura dell'apprendimento permanente - importanza di un'IFP continua e della digitalizzazione

1. le strategie nazionali in materia di competenze possono contemplare servizi di orientamento,
2. incentivi per la fornitura di migliori competenze da parte dei datori di lavoro,
3. una maggiore partecipazione da parte dei dipendenti,
4. la convalida dell'apprendimento precedente e approcci pubblici mirati per coinvolgere le persone inattive e disoccupate, le persone che non studiano, non cercano lavoro o non seguono una formazione professionale o quelle a rischio disoccupazione.
5. conferimento di credenziali e certificati di IFP continua, spianando in tal modo la strada alla possibilità di conseguire qualifiche complete senza trascurare l'IFP continua durante i tirocini e gli effetti positivi di luoghi di lavoro che favoriscono l'apprendimento.
6. Promozione del collegamento delle piattaforme o delle banche dati di IFP nazionali a Europass conformemente alla Raccomandazione del quadro europeo delle qualifiche

Sostenibilità, un filo verde nell'IFP

1. Creazione di incentivi per rendere verdi i programmi di IFP
2. Definizione delle competenze fondamentali per il mercato del lavoro che è necessario integrare nei curricula e nell'erogazione di IFP alla luce della transizione verde,
3. Definizione e promozione di opportunità per far sì che il personale docente e di formazione, gestendo i gruppi di erogatori, formatori e tutori di IFP presso le aziende, agisca da moltiplicatore e mediatore con l'obiettivo di migliorare il grado di digitalizzazione e sostenibilità dei programmi di formazione

Settore europeo dell'istruzione e della formazione e dimensione internazionale dell'IFP.

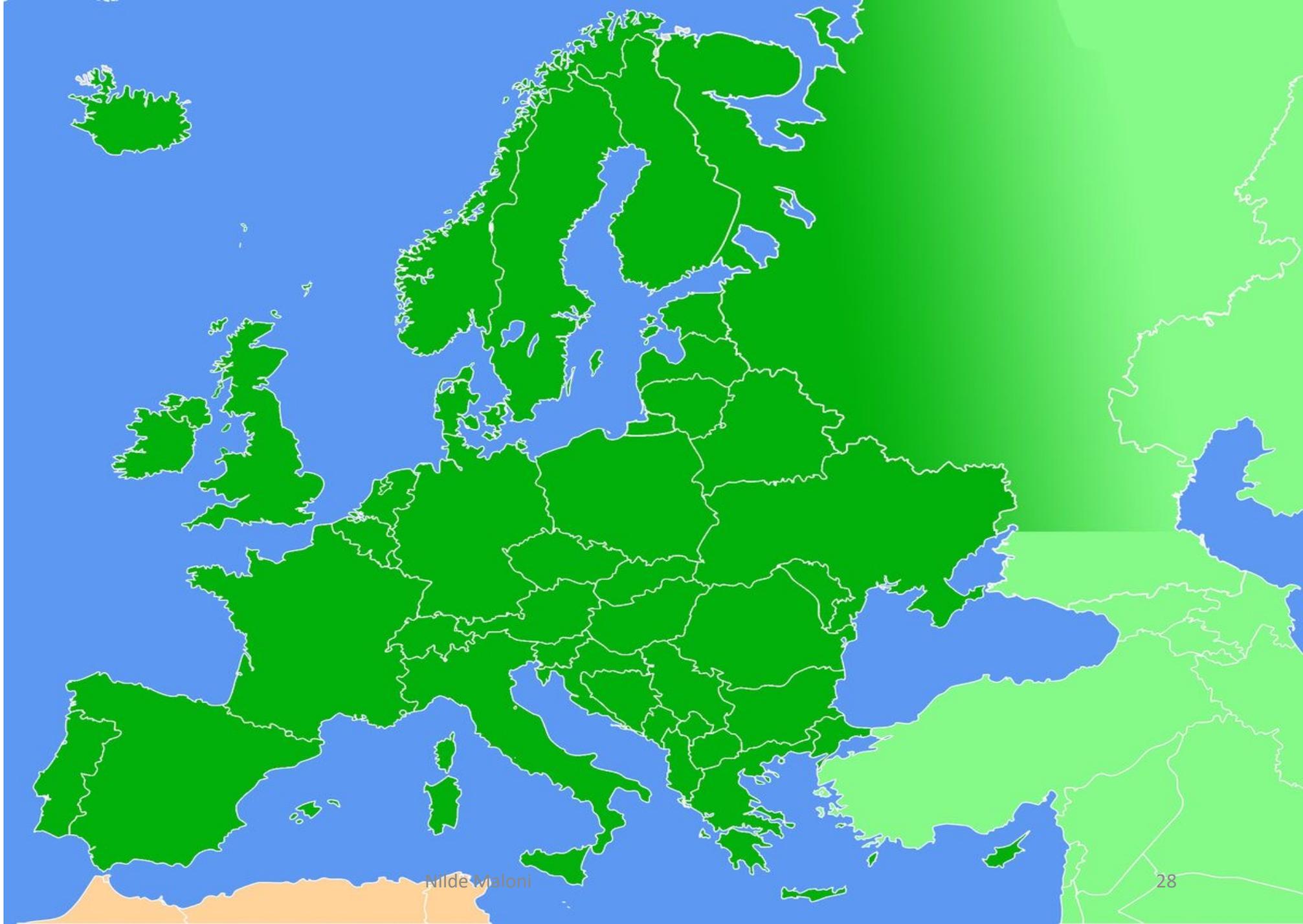
1. Innalzamento del tasso di mobilità di discenti, docenti e formatori dell'IFP,
2. Promuovere periodi più lunghi di mobilità all'estero di discenti di IFP e garantire che gli apprendistati o i tirocini rispettino il quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità, tenendo conto delle normative nazionali e dei contratti collettivi, comprese le disposizioni in materia di sicurezza e di tutela della salute.
3. Elaborazione di strategie di internazionalizzazione dell'IFP, mobilitazione di partenariati

In sintesi

Strumenti pronti o in elaborazione

1	Istituzione del Conto individuale di apprendimento Racc. del 10.12.2021	Individual Learning Account = diritto ad un sostegno finanziario che garantisca la partecipazione di tutti gli adulti a corsi di formazione necessari alla qualificazione o all'aggiornamento delle competenze= diritto reale all'apprendimento permanente
2	Le microcredenziali	Convalida degli apprendimenti o delle UdA come parti delle qualifiche da raggiungere
3	Europass	In progress, sulla base di una nuova piattaforma europea
4	I COVE o Centri di Eccellenza	In Italia corrispondono agli ITS

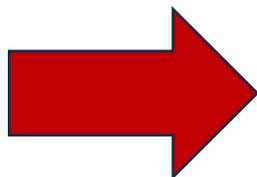
**Indicatori per
la rilevazione
dei risultati
secondo
Eurostat:
Education and
Training
Monitor 2023**



Indicatori e obiettivi di Europa 2030

L'indicatore
specifico
scelto per
l'IFP

n.	Indicatore strutturale	Obiettivi entro il 2030	Indagine internazionale
1	Percentuale di studenti quindicenni che non raggiungono competenze di base	sotto il 15%	OCSE PISA
2	Percentuale di studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con risultati insufficienti nelle competenze digitali	sotto il 15%	IEA ICILS
3	Percentuale di bambini iscritti all'ECEC (da 3 anni e non da 4)	almeno il 96%	EUROSTAT
4	Percentuale di abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione	sotto il 9%	EUROSTAT
5	Percentuale di giovani dai 25 ai 34 anni che completano l'istruzione terziaria	almeno il 45%	EUROSTAT



6	Esposizione al sistema duale dei diplomati dell'IFP ovvero percentuale di studenti che fruiscono di un training lavorativo mentre studiano	almeno il 60% entro il 2025	EUROSTAT EU LFS (Labour Force Survey)
7	Percentuale di adulti (25-64 anni) che partecipano all'apprendimento permanente	Almeno il 47% entro il 2025	EUROSTAT

Exposure of VET graduates to work based learning

Importanza del sistema duale nell'IFP

A questo tema l'Europa del Green Deal e delle transizioni verde e digitale affida un ruolo prioritario nei **Piani di Ripresa e Resilienza post pandemici collegati alla Next Generation EU.**

Risulta ancora insufficiente l'impegno dei Paesi membri nell'affidare alla filiera professionalizzante la capacità di realizzare appieno l'apprendimento permanente così come necessario per una società **equa e resiliente**



Raccomandazione del
24.11.2020

L'ipotesi dietro la scelta del sistema duale come indicatore

Gli apprendistati e l'apprendimento sul lavoro incorporati in uno scenario lavorativo reale migliorano il livello di occupabilità

L'IFP

- munisce la forza lavoro di conoscenze, competenze e capacità importanti per un mercato del lavoro in continuo mutamento
- permette il miglioramento e la riqualificazione delle competenze ai fini dell'inclusione e dell'eccellenza
- dispone di un'attenzione e di un'identità distintive svolgendo un ruolo cardine tra istruzione, formazione, occupazione e politiche economiche

... dato da
confrontare con
il tasso di
occupazione dei
neodiplomati

Tasso di occupazione dei neodiplomati/ laureati (20-34 anni)



OBIETTIVO 82%
OGGI 80,9%

Istruzione secondaria
superiore professionale

79,5%

Istruzione secondaria superiore generale

66,3%

Istruzione terziaria

85,5%

Fonte: Eurostat (indagine sulle forze di lavoro, 2019)

Come si muovono gli organismi comunitari

È interessante cogliere come gli organismi comunitari, in particolare la Commissione Europea, si muovano nei loro atti di indirizzo, facendo prevalere, a seconda dei dati esaminati, il rapporto **istruzione/coesione sociale/occupazione** oppure **quello istruzione/ricerca/innovazione**.

Sicuramente, dopo la crisi economica del 2008 e quella pandemica, i due poli interpretativi appaiono molto più facilmente integrabili.

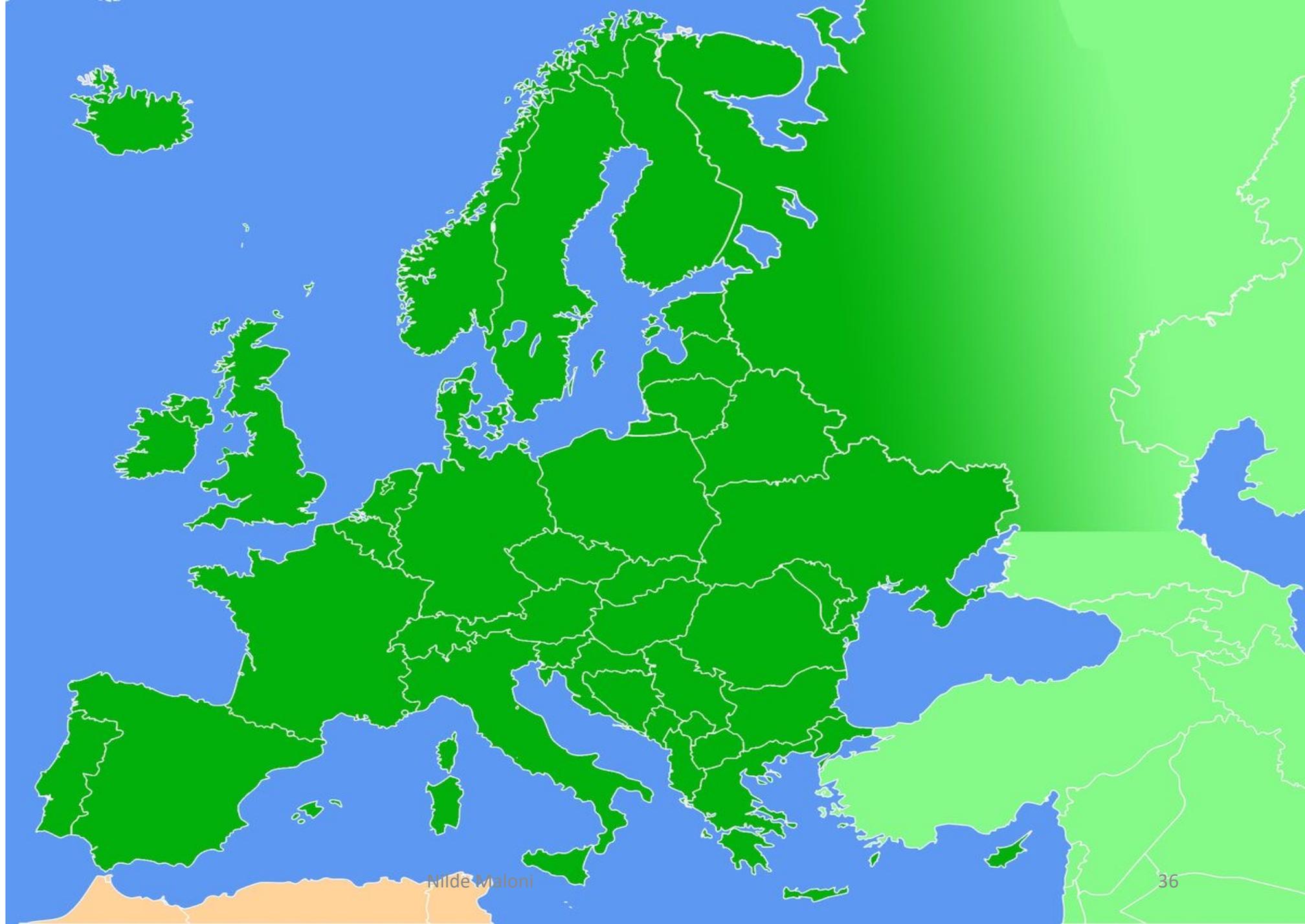
Come si muovono gli organismi comunitari

Apprendimento permanente e occupazione sono scelti come indicatori della crescita contestuale del valore della risorsa umana, il cittadino europeo, e del grado di competitività su scala mondiale dell'UE.



Il binomio, inoltre, connesso alla qualità dell'istruzione, crea un'attenzione maggiore verso la formazione professionalizzante, per l'individuazione delle nuove skills per i nuovi lavori.

Risultati e modelli del VET europeo



I risultati dell'Italia nel monitoraggio

Teniamo
sempre
d'occhio
anche i
risultati
del terzo
indicatore

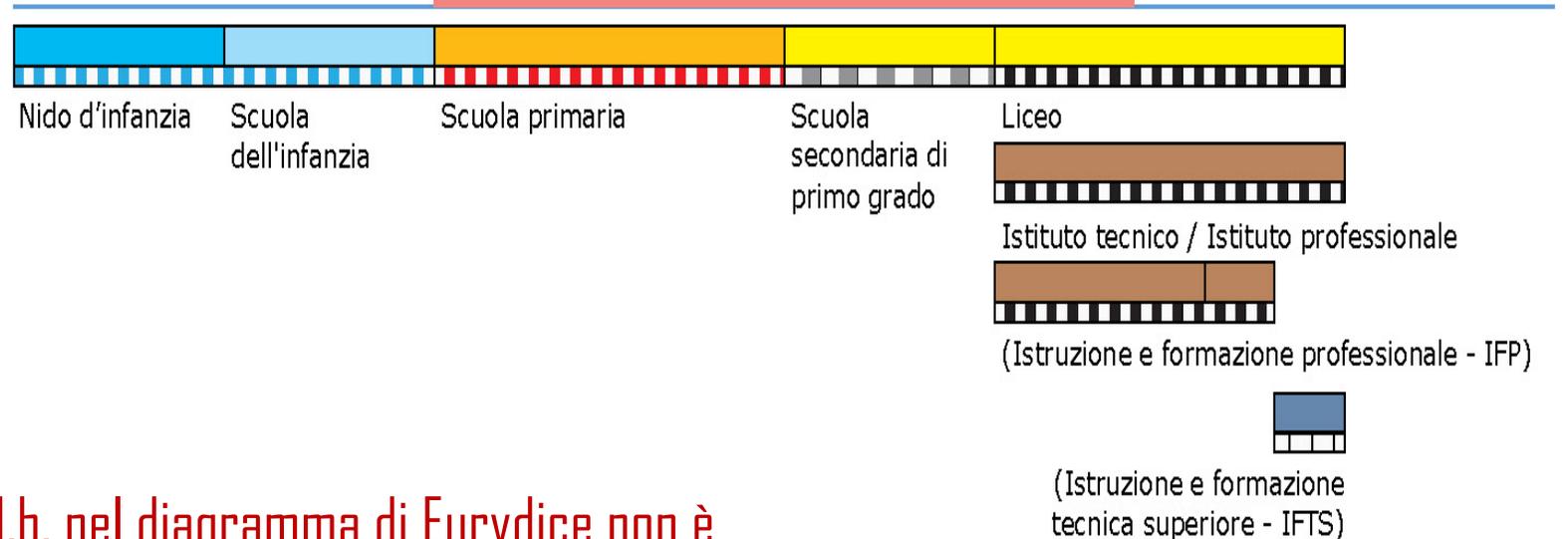
		Italy		EU		
		2012	2022	2012	2022	
EU-level targets	2030 target					
Participation in early childhood education (from age 3 to starting age of compulsory primary education) ¹	≥ 96%	97.3% ¹³	91.0% ²¹	91.8% ¹³	92.5% ²¹	
Low achieving eighth-graders in digital skills ²	< 15%	:	:	:	:	
Low achieving 15-year-olds in: ³	Reading	< 15%	21.0% ⁰⁹	23.3% ¹⁸	19.7% ⁰⁹	22.5% ¹⁸
	Maths	< 15%	24.9% ⁰⁹	23.8% ¹⁸	22.7% ⁰⁹	22.9% ¹⁸
	Science	< 15%	20.6% ⁰⁹	25.9% ¹⁸	18.2% ⁰⁹	22.3% ¹⁸
Early leavers from education and training (age 18-24) ⁴	< 9%	17.3%	11.5%	12.6%	9.6%	
Exposure of VET graduates to work-based learning ⁵	≥ 60% (2025)	:	25.9%	:	60.1%	
Tertiary educational attainment (age 25-34) ⁶	≥ 45%	22.5%	29.2%	34.1%	42.0%	
Participation of adults in learning (age 25-64) ⁷	≥ 47% (2025)	:	:	:	:	

Con questa organizzazione ordinamentale

Italy - 2023/2024

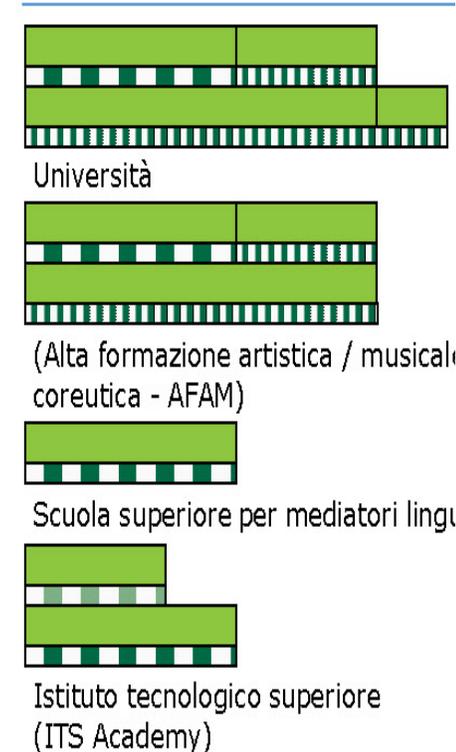
Age of students

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22



Programme duration (years)

0 1 2 3 4 5 6



N.b. nel diagramma di Eurydice non è rappresentata la sperimentazione del Disegno di Legge n. 924

Note: In 2022, the law no. 99 has reformed the Istituto tecnico superiore (ITS). The name was changed to Istituto tecnologico superiore (ITS Academy). In addition to 2-year ISCED 5 courses, it now offers 3-year ISCED 6 programmes. Implementation decrees are still under development.

SPAGNA

I risultati nel monitoraggio

		Spain		EU	
		2012	2022	2012	2022
EU-level targets	2030 target				
Participation in early childhood education (from age 3 to starting age of compulsory primary education) ¹	≥ 96%	96,6% ¹³	96,0% ²¹	91,8% ¹³	92,5% ²¹
Low achieving eighth-graders in digital skills ²	< 15%	:	:	:	:
	Reading	19,6% ⁰⁹	23,2% ¹⁸	19,7% ⁰⁹	22,5% ¹⁸
Low achieving 15-year-olds in ³ :	Maths	23,7% ⁰⁹	24,7% ¹⁸	22,7% ⁰⁹	22,9% ¹⁸
	Science	18,2% ⁰⁹	21,3% ¹⁸	18,2% ⁰⁹	22,3% ¹⁸
Early leavers from education and training (age 18-24) ⁴	< 9%	24,7%	13,9%	12,6%	9,6%
Exposure of VET graduates to work based learning ⁵	≥ 60% (2025)	:	98,4%	:	60,1%
Tertiary educational attainment (age 25-34) ⁶	≥ 45%	40,4%	50,5%	34,1%	42,0%
Participation of adults in learning (age 25-64) ⁷	≥ 47% (2025)	:	:	:	:

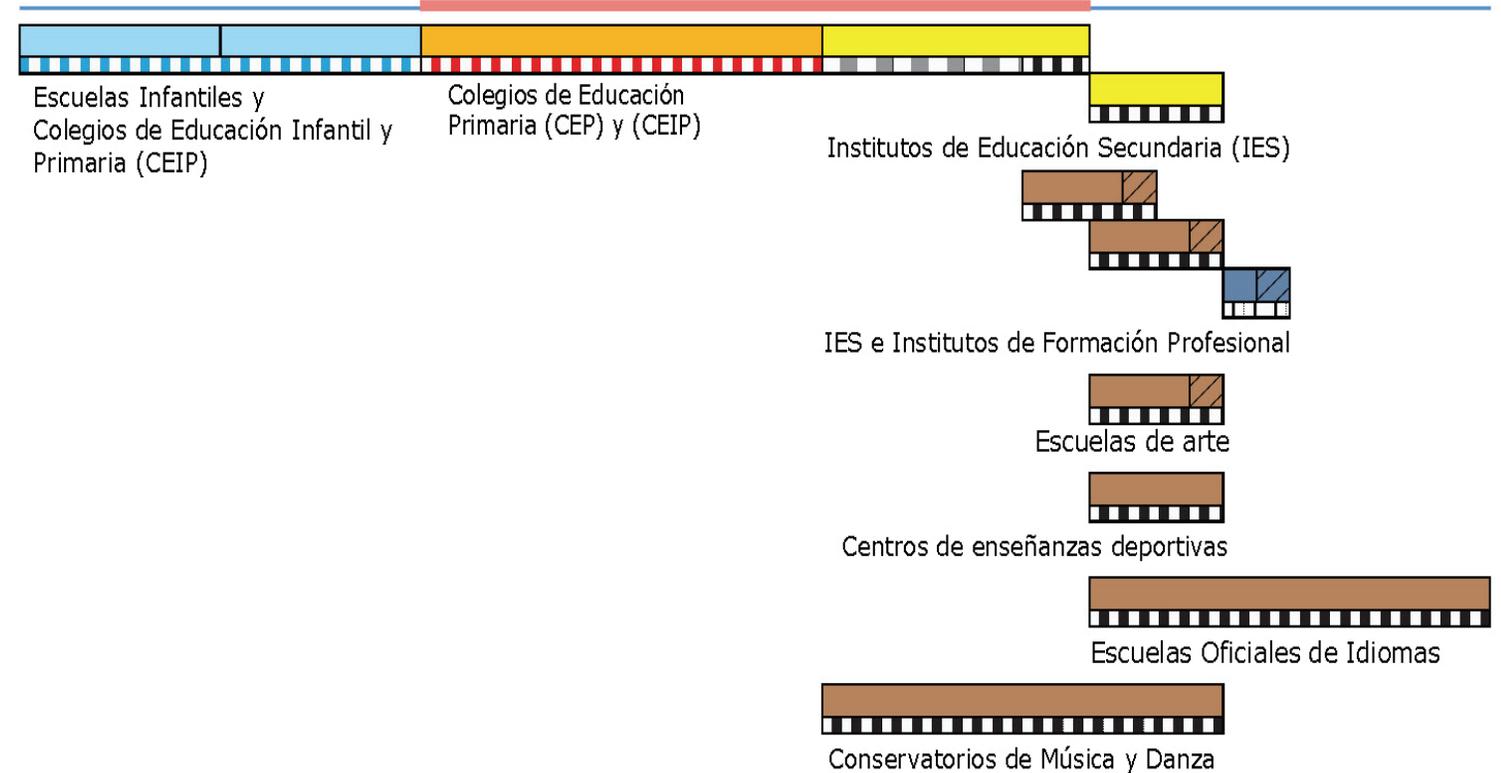
Diagramma del sistema educativo

Legge organica 3/2022

Spain – 2023/2024

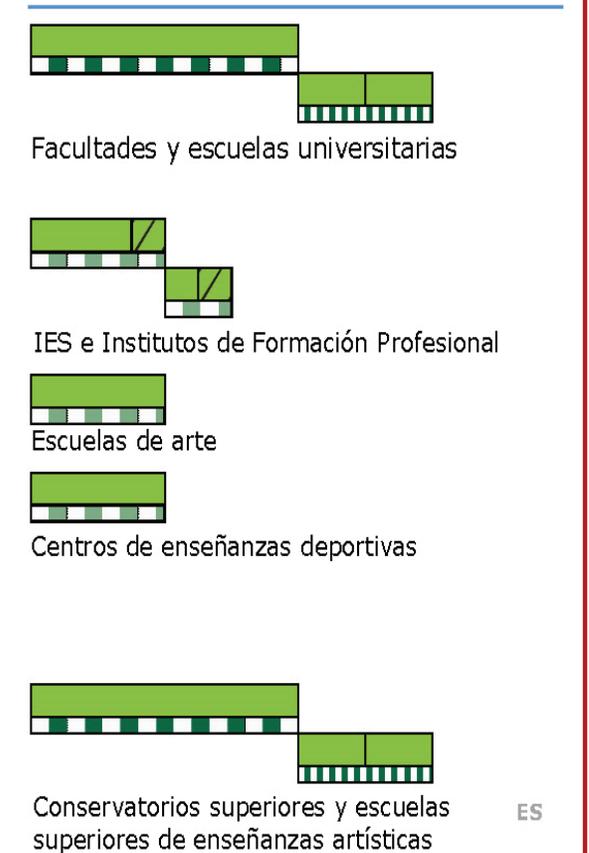
Age of students

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22



Programme duration (years)

0 1 2 3 4 5 6 7 8



Note. Escuelas oficiales de idiomas offer language courses that may last for 11 years.

Some of the education provision of Conservatorios can be recognised/validated in full-time mainstream education programmes and contribute to obtaining the Bachillerato certificate, Bachiller artístico.

Il diagramma in tabella

LIVELLO ISC	PERCORSO – PROGRAMMA	Età – requisito	durata
ISCED 01	Sviluppo educativo infanzia	0-2 anni	due anni
ISCED 02	Scuola dell'infanzia	3-5 anni	tre anni
ISCED 1 Inizio obbligo a 6 anni	Istruzione primaria	6-12 anni	sei anni
ISCED 2	Istruzione secondaria generale	12-15 anni	tre anni
ISCED 3 Fine obbligo a 16 anni	Istruzione secondaria superiore generale e bachillerato	15 -18 anni	tre anni
	Istruzione e Formazione profes- sionale di base o intermedia	15- 17/18 anni	due o tre anni
ISCED 4	Istruzione post secondaria (non terziaria)	È stata intro- dotta nel 2021	Non ci sono ancora informazioni sul sito

I punti di attenzione

a) Assolvimento dell'obbligo nei cicli di formazione professionale di base.

Nella legge organica sull'istruzione (LOE) si legge: "I cicli di formazione di grado di base saranno rivolti preferibilmente a coloro che presentano maggiori possibilità di apprendimento e di raggiungere le competenze di istruzione secondaria obbligatoria in un ambiente legato al mondo professionale, assicurandosi di evitare la segregazione degli studenti per ragioni socio-economiche o di altra natura, con l'obiettivo di prepararli alla continuazione della loro formazione". Gli studenti che scelgono questo percorso hanno dunque la possibilità di assolvere l'obbligo e contestualmente ricevere l'attestazione di una qualifica professionale di grado I

I punti di attenzione

b) Formazione professionale intermedia

La formazione professionale intermedia, anche se fuori dall'obbligo scolastico, è gratuita nelle scuole pubbliche. L'obiettivo è quello di far aumentare le iscrizioni degli studenti soprattutto delle aree rurali interne, orientandoli in particolare ai nuovi lavori collegati alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente.

La sua caratteristica di percorso aperto e flessibile è confermata dal possesso di almeno uno dei requisiti di accesso di seguito elencati: certificato di istruzione secondaria obbligatoria; certificato di qualifica professionale di base; avere più di 17 anni e aver completato un corso di formazione presso un ente accreditato per accedere alla formazione intermedia; aver superato un esame di ammissione organizzato dalla scuola e compiere contestualmente 17 anni. La sua durata può variare da 1 a 2 anni

I punti di attenzione

b) Formazione professionale intermedia

La formazione professionale intermedia, anche se fuori dall'obbligo scolastico, è gratuita nelle scuole pubbliche. L'obiettivo è quello di far aumentare le iscrizioni degli studenti soprattutto delle aree rurali interne, orientandoli in particolare ai nuovi lavori collegati alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente.

La sua caratteristica di percorso aperto e flessibile è confermata dal possesso di almeno uno dei requisiti di accesso di seguito elencati: certificato di istruzione secondaria obbligatoria; certificato di qualifica professionale di base; avere più di 17 anni e aver completato un corso di formazione presso un ente accreditato per accedere alla formazione intermedia; aver superato un esame di ammissione organizzato dalla scuola e compiere contestualmente 17 anni. La sua durata può variare da 1 a 2 anni

I punti di attenzione

c) Sistema duale

Il governo, previa consultazione delle comunità autonome, è responsabile della regolamentazione delle condizioni e dei requisiti di base che consentono lo sviluppo della doppia formazione professionale nell'ambito del sistema educativo con la partecipazione di istituti e aziende, quando non esiste un contratto di formazione e apprendistato.

Secondo la legge organica 3/2022, infatti, la duplice natura della formazione professionale sarà sviluppata mediante un'adeguata distribuzione dei processi di formazione tra gli istituti di formazione professionale e le imprese o organismi equivalenti, contribuendo entrambi al raggiungimento delle competenze stabilite in ciascuna offerta di formazione.

FRANCIA

I risultati nel monitoraggio

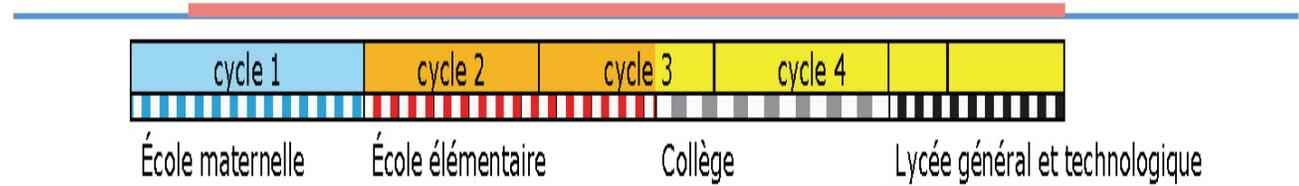
		France		EU		
		2012	2022	2012	2022	
EU-level targets	2030 target					
Participation in early childhood education (from age 3 to starting age of compulsory primary education) ¹	≥ 96%	100,0% ¹³	100,0% ^{21, p}	91,8% ¹³	92,5% ²¹	
Low achieving eighth-graders in digital skills ²	< 15%	:	43,5% ¹⁸	:	:	
	Reading	< 15%	19,8% ⁰⁹	20,9% ¹⁸	19,7% ⁰⁹	22,5% ¹⁸
Low achieving 15-year-olds in ³ :	Maths	< 15%	22,5% ⁰⁹	21,3% ¹⁸	22,7% ⁰⁹	22,9% ¹⁸
	Science	< 15%	19,3% ⁰⁹	20,5% ¹⁸	18,2% ⁰⁹	22,3% ¹⁸
Early leavers from education and training (age 18-24) ⁴	< 9%	11,8%	7,6%	12,6%	9,6%	
Exposure of VET graduates to work based learning ⁵	≥ 60% (2025)	:	70,5%	:	60,1%	
Tertiary educational attainment (age 25-34) ⁶	≥ 45%	42,6%	50,4%	34,1%	42,0%	
Participation of adults in learning (age 25-64) ⁷	≥ 47% (2025)	:	:	:	:	

Diagramma del sistema educativo

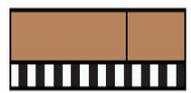
France - 2023/2024

Age of students

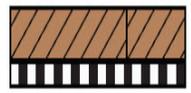
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22



Crèche



Lycée professionnel



Centre de formation d'apprentis

Programme duration (years)

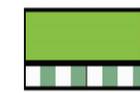
0 1 2 3 4 5 6 7 8



Universités



CPGE (1) Grandes Écoles



Sections de Techniciens Supérieurs - STS



Instituts Universitaires de Technologie - IUT

FR

(1) CPGE: Classes préparatoires aux Grandes Écoles

Il diagramma in tabella

LIVELLO ISCED	Percorso – programma	Età - requisito	Durata
ISCED 02 inizio obbligo a 3 anni	Istruzione prescolare obbligatoria ²	2/3-6 anni	Tre anni
ISCED 1	Istruzione primaria	6-11 anni	Cinque anni
ISCED 2	Istruzione secondaria inferiore (collèges)	11-15 anni	Quattro anni
ISCED 3 Fine obbligo 18 anni	Istruzione secondaria superiore (licei generali e tecnologici, licei professionali, centri di formazione e apprendistato)	15 -18 anni	Tre anni
ISCED 3	Istruzione secondaria erogata da Università	17 anni - privi di diploma	Due anni per conseguire la Capacité en Droit
ISCED 3	Istruzione secondaria erogata da Università	Aver interrotto gli studi per almeno due anni e avere 20/24 anni	Un anno di formazione per conseguire il "Diplôme d'Accès aux Etudes Universitaires"
ISCED 4	Istruzione post secondaria (non terziaria)	Non esiste	

Uno sguardo analitico all'IFP in Francia

Nel 2021, **il 23% degli studenti** in uscita dalla scuola secondaria inferiore ha scelto i licei professionali.

L'IFP ha due percorsi:

- quello di istruzione, organizzato nei licei professionali dal Ministero dell'Istruzione
- quello organizzato dai Centri di Formazione per Apprendisti (CFA).

Licei professionali

Nella seconda classe generale e tecnologica o nelle seconde classi speciali che preparano al diploma di tecnico (brevets de technicien o BT) o al baccalauréat, gli allievi scelgono tra il liceo professionale triennale con baccalauréat e il ciclo biennale che conduce al certificato di attitudine professionale (CAP). Esiste un sistema di passaggi ponte tra l'istruzione professionale e l'istruzione generale e tecnologica, e tra il programma che porta al CAP biennale e quello che porta al baccalauréat professionale triennale. Lo scopo è quello di facilitare le passerelle da un percorso all'altro e ridurre il tasso di abbandono scolastico

Centri di formazione per apprendisti

Sistema duale (contratto di apprendistato con azienda) per l'ingresso immediato nel mondo del lavoro. Possibilità di proseguire gli studi per i livelli più elevati di qualifica (DUT /BTS).

Gli apprendisti svolgono stage, alternando l'azienda (in cui trascorrono dal 60 al 75% del loro tempo) a un Centre de formation d'apprentis (CFA) che fornisce una formazione generale, tecnologica e pratica che integra quella delle aziende. Il Ministero dell'Istruzione è responsabile della supervisione pedagogica, mentre alle regioni compete la stipula di accordi con gli enti di formazione, gestiti dalle autorità locali, dalle camere di commercio e delle professioni, dagli istituti di istruzione pubblici, dalle imprese ecc. per la creazione dei CFA

Licei professionali

Caratteristiche dei curricoli

1. Il **Baccalaureato professionale prevede**: un periodo di formazione sul posto di lavoro: da 18 a 22 settimane ripartite sui tre anni di formazione, a seconda della qualifica scelta; insegnamento basato sulla padronanza di tecniche professionali specifiche; discipline dell'istruzione generale. A seconda della qualifica, agli studenti viene offerto un corso di economia e gestione oppure di economia e giurisprudenza; un corso di fisica e chimica o di una seconda lingua straniera

Certificazioni finali

Il Baccalauréat professionale è nato nel 1985. L'esame è composto da sette prove, che possono essere svolte in un'unica sessione dagli studenti del liceo professionale (o segmentati in più sessioni per tutti gli altri). L'esame orale è sostenuto dai candidati che hanno ottenuto un punteggio medio generale non inferiore **a 8/20 per le discipline dell'area generale e un punteggio maggiore o uguale a 10/20 nell'esame di pratica professionale**. I voti conseguiti sono una prova sufficiente che l'allievo ha superato il Baccalauréat, e ottiene un certificato valido anche per l'iscrizione all'istruzione superiore.

Licei professionali

Caratteristiche dei curricula

1. Il **CAP include**: un periodo di formazione obbligatoria sul posto di lavoro di 12, 13 o 14 settimane; corsi tecnologici e professionali che rappresentano poco più della metà dell'intero calendario scolastico, svolti sotto forma di lezioni, lavori pratici e workshop, all'interno o all'esterno della scuola, a seconda della qualifica scelta; le discipline dell'istruzione generale

Certificazioni finali

Il Certificat d'Aptitude Professionnelle è il più antico diploma professionale (1911). Certifica un primo livello di qualifica per l'inserimento lavorativo. L'esame viene sostenuto alla fine di un curriculum di preparazione di due anni sul modello del baccalaureato: sette prove in un'unica sessione per chi proviene dal liceo (in più sessioni per tutti gli altri) e la valutazione può essere definita esclusivamente in base alle prove d'esame oppure combinata con l'osservazione in contesti di lavoro.

Nel 2021, il 52% degli apprendisti dell'istruzione secondaria si stava preparando per un Certificat d'aptitude professionnelle (CAP - Professional Aptitude Certificate) e solo il 19% per un diploma di maturità professionale

Diplomi e filiera professionalizzante

Come tutti i diplomi professionali:

- a) si ottengono in esito alla *formazione professionale iniziale* che può essere duplice: presso il liceo professionale o attraverso un apprendistato nei Centri di formazione;
- b) possono essere il risultato della *formazione professionale continua*;
- c) nel quadro della *Validation des acquis de l'expérience*, qualsiasi persona che sia stata nel mondo del lavoro per almeno tre anni può anche ottenere "tutto o parte di un diploma o titolo per scopi professionali», convalidando le conoscenze e le competenze acquisite grazie alla sua esperienza professionale (Istruzione degli adulti e seconde opportunità).

GERMANIA

I risultati nel monitoraggio

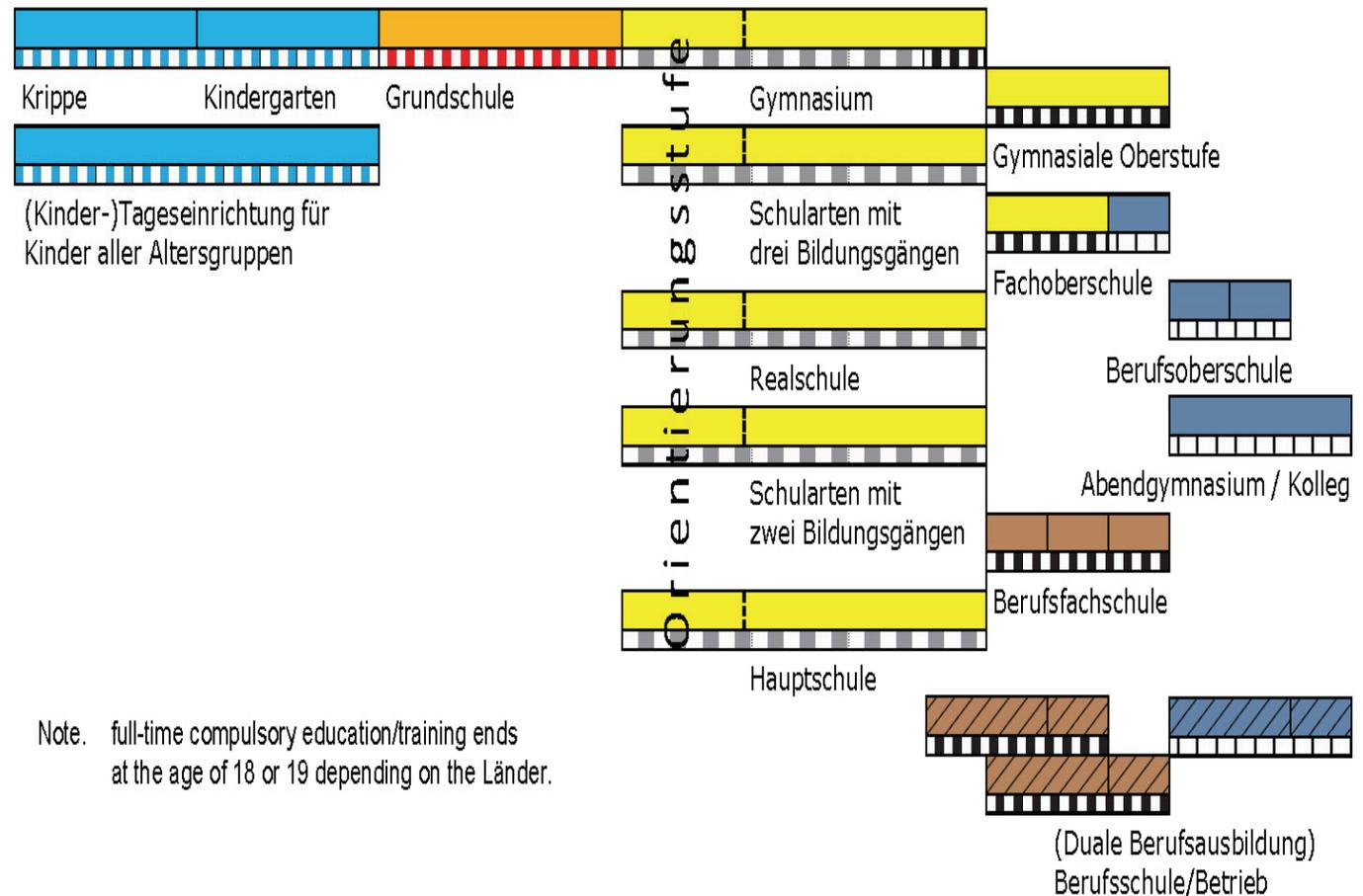
		Germany		EU	
		2012	2022	2012	2022
EU-level targets		2030 target			
Participation in early childhood education (from age 3 to starting age of compulsory primary education) ¹	≥ 96%	95,8% ^{13, d}	93,1% ²¹	91,8% ¹³	92,5% ²¹
Low achieving eighth-graders in digital skills ²	< 15%	29,2% ^{13, +}	33,2% ¹⁸	:	:
	Reading	< 15%	18,5% ⁰⁹	20,7% ¹⁸	19,7% ⁰⁹ 22,5% ¹⁸
Low achieving 15-year-olds in ³ :	Maths	< 15%	18,6% ⁰⁹	21,1% ¹⁸	22,7% ⁰⁹ 22,9% ¹⁸
	Science	< 15%	14,8% ⁰⁹	19,6% ¹⁸	18,2% ⁰⁹ 22,3% ¹⁸
Early leavers from education and training (age 18-24) ⁴	< 9%	10,5%	12,2%	12,6%	9,6%
Exposure of VET graduates to work based learning ⁵	≥ 60% (2025)	:	94,9% ^u	:	60,1%
Tertiary educational attainment (age 25-34) ⁶	≥ 45%	28,9%	37,1%	34,1%	42,0%
Participation of adults in learning (age 25-64) ⁷	≥ 47% (2025)	:	:	:	:

Diagramma del sistema educativo

Germany - 2023/2024

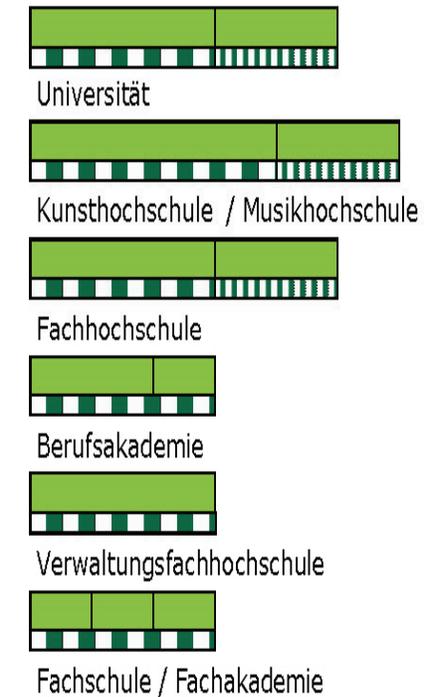
Age of students

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22



Programme duration (years)

0 1 2 3 4 5 6 7 8



DE

Il diagramma in tabella

LIVELLO ISCED	PERCORSO – PROGRAMMA	Età - requisito	durata
ISCED 01 -02	Educazione e cura prima infanzia	0-6 anni	sei anni
ISCED 1 inizio obbligo	Istruzione primaria	6-10 anni	quattro anni
ISCED 2	Istruzione secondaria inferiore Gymnasium	10-15/16 anni	cinque/sei anni
	Schularten mit drei Bildungsgängen	10-16 anni	sei anni
	Realschule	10-16 anni	sei anni
	Schularten mit zwei Bildungsgängen	10-16 anni	sei anni
	Hauptschule	10-16 anni	sei anni
ISCED 3 Fine obbligo 18 o 19 anni	Istruzione secondaria superiore <i>Gymnasiale Oberstufe</i>	15 -19 anni	quattro anni con un anno ponte
	Fachoberschule	16-19 anni	due anni + 1 profess.
	Berufsfachschule	16-18 anni	due anni
	Sistema duale Berufsausbildung	15/16- 18/19 anni	due o tre anni
ISCED 4	Istruzione post secondaria (non terziaria) per il conseguimento di qualifiche professionali specialistiche	necessario un diploma livello 3 nel settore IFP (VET)	due, tre o quattro anni
ISCED 5	Istruzione terziaria di ciclo breve Berufsakademien e Fachsakademien (ITS)	necessario un diploma livello 3 nel settore IFP (VET)	tre anni

La **Berufsfachschule** accoglie gli studenti della Hauptschule (o anche della Schularten mit zwei Bildungsgängen); serve a fornire competenze specifiche della formazione professionale di una o più professioni riconosciute.. L'istruzione viene impartita in aree generali/cross-professionali e indirizzi: commerciale, di lingue straniere, tecnologia, artigianato, edilizia, studi sociali, occupazioni artistiche, occupazioni del settore sanitario.. La divisione in materie, campi di apprendimento e progetti è regolata dai Länder.

Le conoscenze, le capacità e le competenze acquisite dagli alunni durante la loro formazione professionale iniziale sono prese come base per un'istruzione professionalizzante post diploma non terziaria

Il **Duale Berufsausbildung** rientra a pieno titolo nella scuola secondaria superiore, realizzando percorsi di apprendistato con regolare contratto per tutto il periodo di svolgimento della formazione che può durare dai 2 ai 3 anni .

Gli studenti frequentano le lezioni per 12 ore a settimana, otto delle quali riguardano generalmente la formazione specifica.

Il curriculum quadro per l'istruzione professionale presso le Berufsschulen, d'altra parte, a differenza dei curricula per le scuole professionali a tempo pieno, sono elaborati dai Länder nella Conferenza permanente e approvati in una procedura coordinata con l'accordo della Federazione sulla base dei regolamenti per la formazione sul posto di lavoro. Sono strutturati in base alle aree di istruzione in modo da sostenere l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze professionali.

Istruzione professionale a tempo pieno

La **Fachoberschule** accoglie gli studenti che provengono dalla Schularten mit drei Bildungsgängen e dalla Realschule (con accesso all'Università dopo un anno integrativo). Ha un curriculum che comprende materie dell'area generale come tedesco, lingua straniera, matematica, scienze naturali, economia nonché materie specifiche del campo di indirizzo.

La formazione pratica si svolge nel primo anno di questo tipo di scuola, come collocamento controllato in aziende o istituzioni equivalenti. L'area di apprendimento della lingua e della comunicazione prevede almeno 480 lezioni (240 ciascuna per il tedesco e una lingua straniera), alla matematica e alle scienze naturali sono riservate almeno 320 lezioni (matematica 240, scienze naturali 80) e almeno 120 lezioni sono riservate agli studi sociali.

Sistema duale

Le conoscenze, le abilità e le competenze da ottenere nella formazione on-the-job per la qualificazione professionale sono stabilite nei regolamenti di formazione.

I regolamenti sono emessi dal **Ministero federale dell'economia e dell'energia** per tutte le occupazioni riconosciute che richiedono una formazione con l'assistenza delle parti sociali e in accordo con il Ministero federale dell'istruzione e della ricerca.

Gli esami finali professionalizzanti vengono svolti dalle Camere di Commercio e la certificazione abilita alle professioni sulla base del Quadro nazionale delle Qualifiche referenziato all'EQF.

Le discipline di indirizzo vedono la prevalenza delle lezioni pratiche su quelle teoriche: 440 lezioni teoriche a fronte di 800 ore di pratica. I Länder possono utilizzare ben 320 ore di lezione per differenziare e potenziare alcuni settori o introdurre nuove materie di studio.

La **Berufsoberschule** offre due anni di istruzione post diploma non terziaria a tempo pieno e porta al Fachgebundene Hochschulreife, una qualifica che dà diritto a studiare particolari materie presso un istituto di istruzione superiore.

Gli alunni possono ottenere anche **Allgemeine Hochschulreife** (titolo finale del percorso generalista), dimostrando la loro competenza in una seconda lingua straniera e con la frequenza aggiuntiva di 320 ore di lezione.

Le ragioni del successo del sistema duale per le aziende

1. È la Camera di Commercio e dell'Industria a selezionare le aziende che possono partecipare alla formazione, anche sulla base delle indagini di mercato sull'evoluzione dei settori a migliore occupabilità, e a verificare che abbiano i necessari requisiti di qualità nell'erogazione della formazione aziendale richiesta.
2. Un quinto delle aziende medio grandi in Germania sono scelte come sede per i contratti di apprendistato in cambio di vantaggi fiscali;
3. la responsabilità sociale di questi contratti è molto sentita e considerata un indicatore dell'investimento nel capitale umano per lo sviluppo del Paese,
4. C'è una forte sinergia istituzionale nell'individuazione dei settori a più alto tasso di sviluppo dell'occupabilità;

Le ragioni del successo del sistema duale per gli studenti

1. La formazione duale può essere considerato il risultato di un complesso lavoro di **rete a sostegno dello studente (e della sua famiglia) nella scelta del suo futuro professionale.**

Già nel corso del sedicesimo anno lo studente tedesco ha a disposizione portali informativi e strumenti di consulenza e accompagnamento che aiutano:

- a) scegliere l'apprendistato tra 350 professioni possibili;
- b) l'auto orientamento: come conciliare interessi, attitudini e domande del mercato del lavoro
- c) come elaborare la domanda di lavoro
- d) come sostenere il colloquio

2. Il coinvolgimento diretto e la responsabilizzazione dello studente nella scelta lavorativa, fino dall'elaborazione della domanda, fanno sì che il contratto di apprendistato sia percepito come un primo passo importante che coincide con l'avvio del percorso duale.
3. Il compenso corrisposto all'apprendista (circa 800 euro) è oggetto di contrattazione, ma il vantaggio maggiore sta nell'opportunità di trasformare il contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato.

I punti di debolezza «corretti» con l'apprendimento permanente

- Orientamento e canalizzazione precoce nella scelta del lavoro pongono un problema di **equità** perché sono collegati ai risultati di apprendimento nelle discipline ad impianto logico linguistico astratto.
- La Germania interviene con tre azioni:
 1. riforma della scuola secondaria inferiore cercando di uniformarne la struttura
 2. potenziamento dell'IFP continua e dell'IFP di eccellenza.
 3. strutturazione di curricula con forti competenze di base e certificazione delle competenze sulla base della referenziazione all'EQF

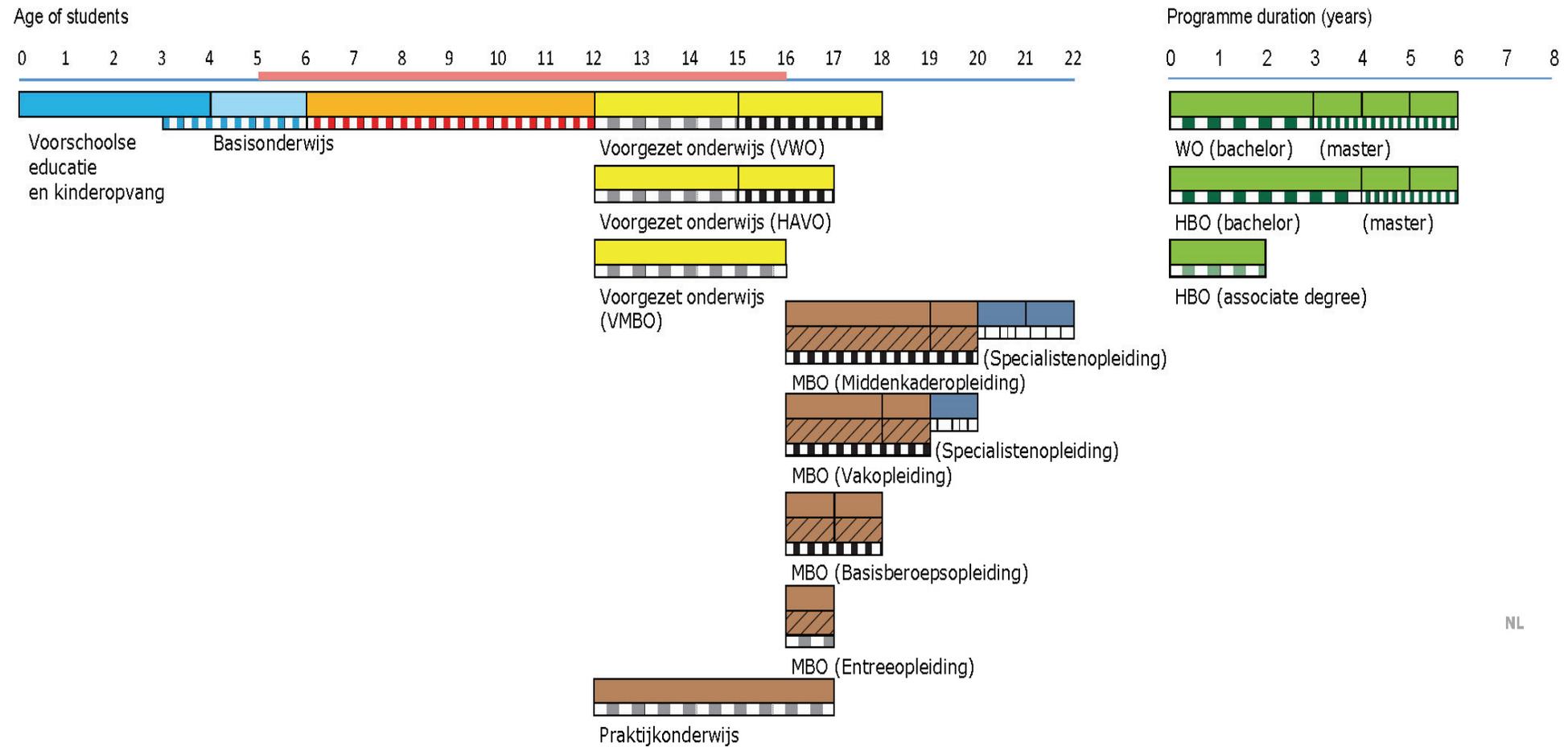
PAESI BASSI

I risultati nel monitoraggio

		Netherlands		EU	
		2012	2022	2012	2022
EU-level targets	2030 target				
Participation in early childhood education (from age 3 to starting age of compulsory primary education) ¹	≥ 96%	94,1% ¹³	93,0% ²¹	91,8% ¹³	92,5% ²¹
Low achieving eighth-graders in digital skills ²	< 15%	26,4% ¹³	:	:	:
	Reading	14,3% ⁰⁹	24,1% ¹⁸	19,7% ⁰⁹	22,5% ¹⁸
Low achieving 15-year-olds in ³ :	Maths	13,4% ⁰⁹	15,8% ¹⁸	22,7% ⁰⁹	22,9% ¹⁸
	Science	13,2% ⁰⁹	20,0% ¹⁸	18,2% ⁰⁹	22,3% ¹⁸
Early leavers from education and training (age 18-24) ⁴	< 9%	8,9%	5,6%	12,6%	9,6%
Exposure of VET graduates to work based learning ⁵	≥ 60% (2025)	:	95,1%	:	60,1%
Tertiary educational attainment (age 25-34) ⁶	≥ 45%	41,4%	56,4%	34,1%	42,0%
Participation of adults in learning (age 25-64) ⁷	≥ 47% (2025)	:	:	:	:

Diagramma del sistema educativo

Netherlands - 2023/2024



NL

Note. At 16, students who have not obtained a basic qualification (Startkwalificatie) have to continue their education/training until they turn 18 or get a senior general secondary (HAVO) or pre-university (VWO) or VET (at least MBO 2) diploma.

Il diagramma in tabella

LIVELLO ISCED	PERCORSO – PROGRAMMA	Età - requisito	durata
ISCED 01	Sviluppo educativo infanzia	1 mese e mezzo – 3/4 anni	Tre o quattro anni
ISCED 02 Inizio obbligo a 5 anni	Scuola dell'infanzia	3/4 – 6 anni	Due o tre anni
ISCED 1	Istruzione primaria	6-12 anni	Sei anni
ISCED 2 Fine obbligo a 16 anni	Istruzione secondaria inferiore VMBO – preprofessionale	12-16 anni	Quattro anni
	HAVO – secondaria generale	12-15 anni	Tre anni
	VWO – secondaria pre-universitaria	12-15 anni	Tre anni
ISCED 3 Fine obbligo a 16 anni	Istruzione secondaria superiore HAVO secondaria generale	15-17 anni	Due anni
	VWO secondaria pre-universitaria	15-18 anni	Tre anni
	MBO secondaria professionale	Dai 16 anni	Durata variabile dai due ai quattro anni
ISCED 4	Istruzione post diploma non terziaria per il conseguimento di qualifiche professionali specialistiche HVE.	19-22 anni	Da uno a tre anni

Osserviamo la struttura della scuola secondaria

1. Istruzione secondaria generale preuniversitaria (VWO) dai 12 ai 18 anni, di cui tre in ISCED 2 e tre in ISCED 3
2. Istruzione secondaria generale superiore (HAVO) dai 12 ai 17 anni, di cui tre in ISCED 2 e due in ISCED 3 (scienze applicate)
3. Istruzione secondaria preprofessionale (VMBO) dai 12 ai 16 anni interamente in ISCED 2, a cui si aggiungono i corsi di secondaria superiore di durata variabile (MBO) fino a 4 anni

Il progress della qualificazione professionale

Livello EQF	Livello ISCED	DESCRIZIONE
1	2	Formazione di base della durata di 1 anno destinata a chi non ha superato l'esame finale dell'istruzione dell'obbligo e non ha certificazione
2	3	Formazione professionale di base della durata di 1 o due anni destinata a chi ha la certificazione dell'obbligo
3	3	Formazione professionale qualificata per lavorare in modo autonomo della durata di 2 o 3 anni destinata sia a chi è in passerella dal terzo anno di HAVO e VWO sia a chi ha superato il percorso di formazione professionale teorica
4	3	Formazione professionale qualificata relativa all'indirizzo scelto che consente l'iscrizione all'Istruzione professionale superiore HBO. Requisiti: il completamento del programma professionale teorico (esame finale in lingua olandese, inglese, matematica) oppure il completamento del triennio VWO a cui si aggiunge il programma professionale pratico.

L'esame di Stato

Valutazione e certificazione finale

Per conseguire il diploma MBO, gli studenti devono avere una valutazione positiva sia nelle discipline dell'area generale che in quella di indirizzo professionalizzante. Solo per le prime tre materie dell'area generale, cioè lingua olandese, aritmetica e inglese, devono sostenere anche l'esame di Stato.

L'Ispettorato dell'Istruzione supervisiona la qualità della valutazione e controlla che le scuole rispettino gli standard governativi. Le scuole possono esternalizzare la valutazione degli studenti a una terza parte autorizzata. Ai sensi di Adult and Vocational Education Act, le istituzioni scolastiche delegano in questi casi la piena responsabilità del processo di valutazione.

FINLANDIA

I risultati nel monitoraggio

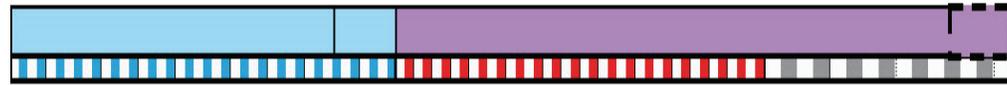
		Finland		EU		
		2012	2022	2012	2022	
EU-level targets		2030 target				
Participation in early childhood education (from age 3 to starting age of compulsory primary education) ¹	≥ 96%	80,0% ¹³	90,6% ²¹	91,8% ¹³	92,5% ²¹	
Low achieving eighth-graders in digital skills ²	< 15%	:	27,3% ¹⁸	:	:	
	Reading	< 15%	8,1% ⁰⁹	13,5% ¹⁸	19,7% ⁰⁹	22,5% ¹⁸
Low achieving 15-year-olds in ³ :	Maths	< 15%	7,8% ⁰⁹	15,0% ¹⁸	22,7% ⁰⁹	22,9% ¹⁸
	Science	< 15%	6,0% ⁰⁹	12,9% ¹⁸	18,2% ⁰⁹	22,3% ¹⁸
Early leavers from education and training (age 18-24) ⁴	< 9%	8,9%	8,4%	12,6%	9,6%	
Exposure of VET graduates to work based learning ⁵	≥ 60% (2025)	:	77,4%	:	60,1%	
Tertiary educational attainment (age 25-34) ⁶	≥ 45%	39,7%	40,7%	34,1%	42,0%	
Participation of adults in learning (age 25-64) ⁷	≥ 47% (2025)	:	:	:	:	

Diagramma del sistema educativo

Finland - 2023/2024

Age of students

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22



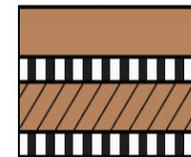
Päiväkoti - Daghem

(*) Peruskoulu - Grundskola

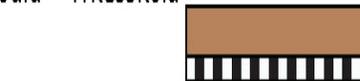
(*) Esikoulu - Förskola



Lukio - Gymnasium



Ammattikoulu - Yrkesskola



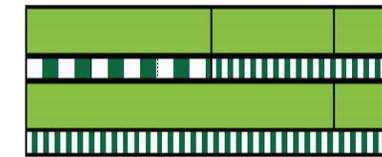
(Ammattitutkinto - Yrkesexamen)



(Erikoisammattitutkinto - Specialyrkesexamen)

Programme duration (years)

0 1 2 3 4 5 6 7 8



Yliopisto / Korkeakoulu - Universitet / Högskola



Ammattikorkeakoulu - Yrkeshögskola

FI

Il diagramma in tabella

LIVELLO ISCED	PERCORSO – PROGRAMMA	Età - requisito	durata
ISCED 01	Sviluppo educativo infanzia	1- 6 anni	cinque anni
ISCED 02 Inizio obbligo a 6 anni	Educazione pre-primaria	6-7 anni	un anno
ISCED 1 e ISCED 2	Istruzione primaria e Istruzione secondaria inferiore a ciclo unico	7- 16 anni	nove anni
ISCED 3 Fine obbligo 18 a.	Istruzione secondaria superiore generale Istruzione secondaria superiore professionale	16 -19 anni	tre anni
ISCED 4	Istruzione post secondaria (non terziaria) per il conseguimento di qualifiche professionali specialistiche	necessario un diploma a livello 3 nel settore IFP (VET)	tre anni

I punti di attenzione

1. L'estensione dell'istruzione obbligatoria a 18 anni, entrata in vigore nel 2021, ha fatto aumentare il numero di studenti che si iscrivono all'IVET. Circa il 41% degli studenti che hanno completato l'istruzione di base si iscrive infatti all'IFP iniziale (IVET) per ottenere le qualifiche di IFP presso istituti professionali o attraverso forme particolari di apprendistato formativo.
2. Contestualmente il Ministero dell'Istruzione e della Cultura ha lanciato un programma triennale (Dikeus 2020-22) per valutare la qualità di questo segmento istruttivo, valorizzarne la pari dignità con la scuola generalista e ridurre le lacune di apprendimento. Gli investimenti maggiori dal 2022 sono stati perciò diretti proprio al VET e alla sua riforma, iniziata già nel 2018.

I punti di attenzione

1. È il Ministero dell'Istruzione e della Cultura ad autorizzare gli istituti, gli enti e i privati che possono erogare l'istruzione professionale: oltre gli istituti statali e comunali (che assorbono circa il 90% degli studenti del settore), possono essere autorizzate anche le aziende private.
2. Tutte le qualifiche VET disponibili presso le istituzioni scolastiche possono anche essere ottenute attraverso la formazione in apprendistato. Circa l'82 per cento degli studenti IVET riceve la sua formazione in un ambiente scolastico e il 18 per cento in apprendistato

I punti di attenzione

- a) È possibile studiare per conseguire l'intera qualifica o parte di essa in base alle proprie esigenze, perché per ogni studente si elabora un Piano di sviluppo delle competenze personali, introdotto con la Riforma del 2018, che identifica e riconosce le competenze precedentemente acquisite dallo studente stesso (bilancio di competenze) per delineare le ulteriori acquisizioni necessarie al conseguimento della qualifica e i diversi ambienti di apprendimento in cui farle esercitare.
- b) Il team che elabora il Piano è formato da un insegnante o dal consulente di orientamento insieme allo studente e da un rappresentante del mondo del lavoro

I punti di attenzione

Una delle peculiarità che conferisce particolare attrattiva a questo settore è dato dal fatto che di fronte ad una potenziale utenza che va dai 16 anni (giovani appena usciti dalla scuola di base) ai 25 anni (giovani diplomati e non della scuola generalista) le istituzioni di IFP sappiano porsi in modo rigoroso e personalizzato, facendo passare le domande di iscrizione al vaglio di criteri di ammissibilità che vanno dall'attitudine alla effettiva necessità di entrare nel mondo del lavoro

Per concludere

Le riforme del settore sono state tutte collegate:

1. ad azioni sistemiche e organiche tese alla rivisitazione dell'obbligo e dell'impianto dell'apprendimento permanente:

Se si riforma il VET iniziale, si mette mano anche al VET continuo e di eccellenza.

Viene lasciata aperta la questione della *governance* dei processi tra ministeri; c'è sicuramente bisogno di una visione di forte integrazione tra sistemi istruttivi e produttivi soprattutto nei settori più innovativi, quando non si passa completamente la palla al settore delle imprese.

2. **ad azioni rivolte a mantenere saldi i criteri di qualità del settore:**

- Tutti costruiscono curricula in grado di riparare al **deficit dei risultati di apprendimento nelle competenze chiave di cittadinanza;**
- si tende a leggere il contrasto alla dispersione e alla segregazione scolastica come maggiore attenzione alla **vocazione e alla responsabilizzazione dello studente**
- si tende a canalizzare verso la **possibilità di certificazione delle competenze, che favorisca una cumolazione delle stesse non solo nel periodo dell'istruzione formale**
- **si studia con attenzione il peso dei diplomati VET all'interno dei laureati nelle discipline STEM**

3. Pone qualche problema la realizzazione della pari dignità dei percorsi tra istruzione professionale a tempo pieno e sistema duale.

In alcuni casi si risolve con la doppia certificazione finale: una per l'accesso all'istruzione terziaria e l'altra per i percorsi di HVET.

Altri lasciano completamente separati i percorsi delle alte qualificazioni professionali dai percorsi terziari, recuperabili solo in apprendimento permanente e con l'istruzione degli adulti

4. E l'attrattività del sistema?.....alla base troviamo una nuova «cultura del lavoro» o meglio dei nuovi lavori, che poggiano oltre che su specifiche competenze tecnico scientifiche anche su competenze trasversali (**concetto di attitudine, vocazione, chiamata e soprattutto di competenze del carattere**)

La «ratio» comune alle riforme del VET nei sistemi educativi

Al VET viene affidato un contrappeso decisivo a fenomeni importanti per la coesione sociale collegati tutti alla **inoccupazione/disoccupazione**:

- alla creazione di **esuberi**, causata dalla scomparsa progressiva di alcuni mestieri e all'avanzamento dell'automazione nel mercato globalizzato;
- al **mismatching** tra istruzione formale e mondo del lavoro;
- **all'over education** ovvero all'utilizzo di diplomati e laureati per lavori privi di qualificazione.

La «ratio» comune alle riforme del VET nei sistemi educativi

La nuova filiera professionalizzante dell'istruzione tecnico professionale:

- Vuole far dialogare tra loro l'istruzione tecnica e quella professionale con l'adozione di curricula che consentono passerelle tra l'uno e l'altro ordinamento;
- affronta la validazione dei periodi di formazione in assetto lavorativo col Learning by doing (alternanza scuola lavoro- apprendistato formativo);
- postula una rivoluzione metodologica anche nel percorso formale di istruzione: rivendica personalizzazione, flessibilità e continua revisione dei curricula in base alla revisione dei profili

Le scelte prevalenti dei sistemi educativi in Europa

Tra un sistema generalista (licei) e uno a forte e precoce canalizzazione professionalizzante (sistema duale tedesco), il VET sceglie di assicurare l'ingresso nel mondo del lavoro ad una platea orientata e motivata a raggiungere una formazione professionale adeguata alle innovazioni del mondo del lavoro.

I percorsi prevalenti

- **percorsi tecnico professionali esclusivamente in apprendimento formale** e accesso all'istruzione terziaria previo esame di Stato, a cui è possibile abbinare esami abilitanti alla specifica professione;
- **percorsi misti in sistema duale** (quasi esclusivamente negli ultimi due anni della scuola secondaria superiore), tenendo separati gli esami per le qualifiche professionalizzanti e l'accesso alle qualifiche post diploma da quelli per l'accesso agli studi terziari, per i quali è previsto di norma un riallineamento relativo alle discipline che noi definiremmo dell'area generale (competenze linguistiche e scientifiche). Alcuni Stati consentono l'accesso all'esame di Stato dopo un corso annuale o biennale post diploma (IFTS / ITS)

...e i punti fermi dei sistemi educativi in Europa

1. Lo zoccolo duro dell'obbligo scolastico almeno fino a 16 anni meglio se in percorsi unitari e comuni (modello nord europeo)
2. Il vincolo dell'obbligo formativo col conseguimento almeno di una qualifica professionale entro i 18 anni
3. La possibilità di personalizzare i curricula con l'aumento delle quote di flessibilità e l'uso della didattica laboratoriale
4. Forte integrazione tra sistemi, pratica delle Reti ma anche regole di equa distribuzione delle risorse e delle opportunità (sussidiarietà a governance centralizzata)

E a proposito di **attrattività** dell'leFP

La rapidissima e parzialissima carrellata sui sistemi educativi europei spero possa servire ad avere qualche elemento in più per attrezzarsi a rispondere alle **Previsioni dei fabbisogni occupazionali e formativi in Italia a medio termine (2022-2026)** del Sistema Informativo Excelsior di **Unioncamere**, in cui si sostiene (pag. 43) « Tra il 2022 e il 2026 il mercato del lavoro italiano potrebbe aver bisogno di 1,1 milioni di laureati e 1,6-1,8 milioni di diplomati [...].e di altri 1,2 -1,4 milioni di lavoratori in possesso al massimo di una qualifica professionale[....] **Le stime evidenziano un significativo mismatch tra domanda e offerta per l'leFp che è in grado di soddisfare solo circa il 60% della domanda potenziale.**

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

SPao
SISTEMI EDUCATIVI ATTIVI
PER L'OCCUPAZIONE

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

SISTEMA
INFORMATIVO
EXCELSIOR

PREVISIONI DEI
FABBISOGNI
OCCUPAZIONALI E
PROFESSIONALI
IN ITALIA A MEDIO
TERMINE
(2022-2026)

SCENARI PER L'ORIENTAMENTO
E LA PROGRAMMAZIONE
DELLA FORMAZIONE

UNIONCAMERE

grazie